

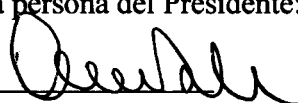
**COMUNE DI ALFONSINE**  
(Provincia di Ravenna)

**CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DEL COMUNE DI ALFONSINE PER L'ANNUALITA' ECONOMICA 2010**

Il giorno 21 del mese di dicembre dell'anno 2010 , presso la sede comunale a seguito degli incontri per la definizione del contratto decentrato integrativo del personale non dirigente del Comune di Alfonsine, le parti negoziali composte da:

**Delegazione di parte pubblica, nella persona del Presidente:**

Segretario Generale (Anna Boschi)



**R.S.U., nelle persone di:**

Troncossi Maria Laura (Assente)

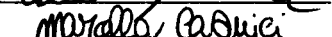
Secchiari Paolo



Placci Gabriele



Casnici Marcella



Tavalazzi Mauro



**Organizzazioni sindacali territoriali, nelle persone di:**

Corinna Armuzzi (CGIL FP)



Fabio Tommasoni (UIL FPL)



Roberto Baroncelli (FPS CISL)



Sergio Menegatti (DICCAP - SULPM)



(Il CSA Regioni e Autonomie Locali risulta assente benché invitato)

Richiamata la preintesa siglata l'8/11/2010 e la delibera della Giunta n. 145 del 7/12/2010 che autorizza la sottoscrizione definitiva del contratto collettivo decentrato integrativo per l'annualità economica 2010;

sottoscrivono l'allegato di contratto collettivo decentrato integrativo;

**ART.1 – CAMPO DI APPLICAZIONE, DURATA E RACCORDO CON LA NORMATIVA VIGENTE**

1. Il presente Contratto disciplina le modalità di utilizzo delle risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2010. Per le parti non modificate si richiama integralmente il CCDI 3/10/2008.

2. La decorrenza della efficacia e della applicabilità delle clausole del CCDI, che è fissata nel giorno successivo alla data di definitiva stipulazione del contratto da parte dei soggetti negoziali, a seguito del perfezionamento delle procedure previste dal C.C.N.L. del 22.01.2004; viene fatto, comunque, salvo il caso particolare in cui specifiche ed espresse prescrizioni contrattuali, in relazione all'istituto o alla materia trattati, stabiliscano una diversa data di decorrenza.

3. Le parti prendono atto che alla luce della vigente normativa (art. 9, comma 17 del D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010), fatte salve eventuali modifiche, per il triennio 2010 – 2012 non sarà stipulato il CCNL. Pertanto la contrattazione integrativa non disporrà per detto periodo di ulteriori risorse rispetto a quelle consentite dai precedenti contratti nazionali e non limitate a specifiche annualità. Inoltre, ai sensi del comma 2 bis del suddetto art. 9, dall'1/1/2011 al 31/12/2013 le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio non potranno superare quelle del 2010, salvo riduzione proporzionale in caso di decremento del personale o incremento, sempre proporzionale, in caso di incremento dell'organico.

4. Le parti sono informate che, qualora una disposizione ministeriale interpretativa del comma 4 del suddetto art. 9 stabilisse che i dipendenti dell'ente devono restituire quanto percepito con il CCDI dell'11/12/2009 ai sensi dell'art. 4, comma 2 del CCNL 31/7/2009, il relativo importo pari a € 24.612,09 sarà detratto dall'importo destinato alla produttività.

#### **ART.2 – INTERPRETAZIONE AUTENTICA DELLE CLAUSOLE CONTROVERSE**

1. Le parti, dato atto che le clausole difformi rispetto ai vincoli del contratto nazionale o comportanti oneri non previsti negli strumenti di programmazione, sono nulle e non applicabili, nel caso in cui sorgano controversie sull'interpretazione di clausole contrattuali contenute nel presente contratto, si incontrano entro 30 giorni a seguito di specifica richiesta formulata da uno dei sottoscrittori per definirne consensualmente il significato. L'eventuale accordo d'interpretazione autentica sostituisce fin dall'inizio della vigenza la clausola controversa.

#### **ART.3 - INCENTIVI PER LE ATTIVITA' PREVISTE DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE**

1. Gli importi per l'applicazione di questo istituto andranno ad integrare il fondo destinato agli istituti variabili e saranno erogati secondo le modalità indicate in appositi regolamenti concertati, a fini di omogeneità nell'area, dalle delegazioni sindacale e di parte pubblica della Bassa Romagna.

2. Gli oneri e l'IRAP su questi incentivi sono a carico dei dipendenti beneficiari.

3. Dalla data della stipula del presente contratto integrativo l'ente nella quantificazione degli incentivi da destinare al personale interno ai sensi dell'art. 92 del D. Lgs 163/2006 aggiungerà l'importo dell'IRAP.

4. Il presente articolo sostituisce l'art. 6 del CCDI del 3/10/2008.

#### **ART. 4 - COMPENSI PER LE ATTIVITA' SVOLTE IN CONDIZIONI PARTICOLARMENTE DISAGIATE DAL PERSONALE**

1. L'indennità di disagio viene corrisposta alle seguenti posizioni di lavoro nella misura a fianco di ciascuna indicata:

a) **personale impegnato nelle gestioni associate**, ad esclusione di quello beneficiario di incentivi da progetti speciali o da specifiche norme di legge, prevedendo per gli stessi un compenso massimo annuo di €. 300,00, secondo i criteri fissati a livello di area. Il suddetto importo verrà determinato tenuto conto delle percentuali di tempo di utilizzo nella gestione associata, indicate nei relativi progetti. Qualora questi non siano disponibili, il compenso sarà erogato sulla base di una relazione del capo servizio, che individuerà la percentuale di tempo dedicata ed i mesi di attività svolta per la gestione associata. Conseguentemente sarà percentualizzato l'importo massimo spettante;

M

me

h

(Luca)

pe

J

Dei del

2  
SB

b) **Operatore socio culturale** per le numerose e disagiate attività svolte (utenza diversificata per handicap, disagio ed età): € 300,00 cadauno;

c) **Educatrici impegnate nel CREM**, per le attività aggiuntive previste dall'art. 31, comma 5 del CCNL del 14/9/2000: € 25,82 a settimana, per un massimo di 4 settimane annue;

d) **Personale operaio per il disagio dovuto allo svolgimento di funzioni plurime**, anche in giornate festive e notturne, causa la riduzione delle unità di personale. A questo fine si destina un importo complessivo di € 1.500,00, che sarà ripartito tra gli operai che avranno svolto funzioni plurime, individuati in una relazione del capo servizio. A ciascun addetto non potrà essere erogato un'indennità superiore a € 300,00 annue;

e) **Personale di vigilanza per pronti interventi**. Qualora non venga corrisposta l'indennità di reperibilità, al personale di vigilanza che effettua servizio di pronto intervento in caso di emergenza (ad es. rientrando in servizio per attività urgenti di p.g. e procedure attinenti ASO e TSO), è attribuita un'indennità di chiamata di € 28,00. A ciascun addetto non potrà essere erogato un'indennità superiore a € 300,00 annue.

2. Quando non diversamente precisato, i compensi e le indennità si erogano in un'unica soluzione in relazione ai mesi di servizio nell'anno. Il mese si considera per periodi superiori a 15 giorni.

3. Ulteriori tipologie di disagio potranno introdursi con i contratti annuali relativi al riparto delle risorse, soltanto a seguito di modifiche organizzative che le rendano necessarie.

4. Il presente articolo sostituisce l'art. 13 del CCDI del 3/10/2008.

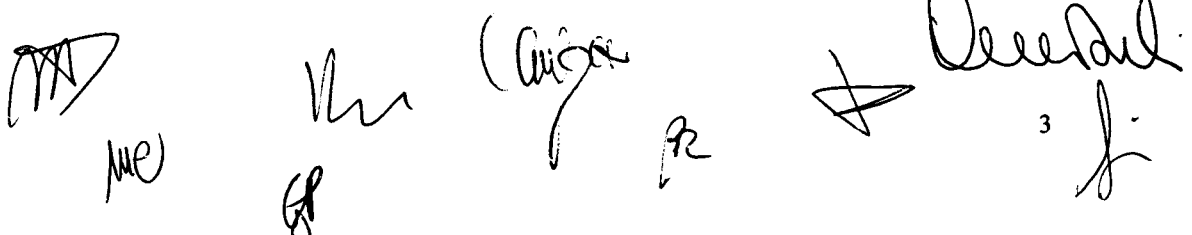
#### **ART. 5 - INDENNITA' DI MANEGGIO VALORI, TURNO, RISCHIO, REPERIBILITA', ORARIO NOTTURNO, FESTIVO E NOTTURNO - FESTIVO**

1. Il pagamento delle indennità di maneggio valori, turno, rischio, reperibilità, orario notturno, festivo e notturno – festivo avverrà secondo la disciplina prevista dal contratto nazionale di lavoro, nei limiti fissati dai contratti decentrati integrativi annuali con i quali si ripartiranno le risorse.

2. L'indennità di rischio spetta ai sotto elencati profili professionali, qualora l'attività dei dipendenti inquadrati negli stessi sia esposta continuamente e direttamente a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale. A questo fine il Capo Settore segnalerà annualmente con una relazione scritta e motivata al Servizio Amministrazione del Personale i dipendenti che hanno diritto a percepire detta indennità. I profili individuati sono i seguenti: esecutore specializzato manutentore, esecutore socio assistenziale, collaboratore professionale conduttore macchine operatrici complesse, collaboratore professionale assistente tecnico, istruttore tecnico e istruttore di vigilanza. Questa indennità verrà erogata mensilmente.

3. L'indennità di turno sarà erogata mensilmente al personale del Settore Polizia Municipale per 6 giorni la settimana nel 2010 e per 7 negli anni successivi, a condizione che si verifichino le condizioni della turnazione.

4. L'indennità per orario notturno, festivo e notturno – festivo sarà erogata mensilmente al personale del centro culturale e ad altri profili professionali che occasionalmente ne abbiano diritto.

The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials. From left to right, there is a signature that looks like 'M', the initials 'ME', a signature that looks like 'M', the initials 'AR', a signature that looks like 'D', and a signature that looks like 'J'. There is also a small number '3' written near the bottom right.



5. L'indennità di reperibilità sarà erogata al personale dei servizi tecnici (per neve) e stato civile (per ricevimento denunce di nascita e di morte) impegnato in questa attività.

6. L'indennità di maneggio valori si corrisponde per le sole giornate in cui il dipendente è effettivamente adibito in via continuativa a servizi che comportino maneggio di valori di cassa, secondo i sotto elencati importi giornalieri suddivisi per fascia:

- a) Fino a € 51.645,69 annue maneggiate non si corrisponde alcuna indennità
- b) Oltre € 51.645,69 e fino a € 103.291,38 annue maneggiate € 0,52 al giorno;
- c) Oltre € 103.291,38 e fino a € 258.228,45 annue maneggiate € 1,03 al giorno;
- d) Oltre € 258.228,45 annue maneggiate € 1,55 al giorno.

L'importo annuo maneggiato e le giornate di effettivo impegno del dipendente sono attestate da una relazione del responsabile del settore.

7. Le indennità previste dal presente articolo potranno essere erogate ad ulteriori gruppi di lavoratori con i contratti annuali relativi al riparto delle risorse, soltanto al verificarsi delle condizioni organizzative che rendano necessaria la loro erogazione.

8. Le indennità di cui al presente articolo sono erogate per i soli giorni di servizio effettivamente svolti. A questo fine il Capo Settore produrrà specifiche relazioni alle scadenze concordate con il Servizio Amministrazione del Personale.

9. In attesa dell'accordo sul riparto delle risorse dell'anno successivo, le somme destinate nel precedente accordo al salario accessorio di cui al presente articolo, continuano ad erogarsi nei limiti delle risorse destinate a questi istituti nel presente contratto.

10. Il presente articolo sostituisce l'art. 14 del CCDI del 3/10/2008.

#### **ART. 6 CRITERI PER L'INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE AL DI FUORI DEI TURNI ORDINARI DEL PERSONALE DELLA POLIZIA MUNICIPALE**

1. Le incentivazioni tese a remunerare le attività aggiuntive del personale della polizia municipale (ovvero quelle svolgentesi al di fuori dei turni ordinari del mattino e del pomeriggio) saranno erogate secondo i seguenti criteri:

- a) l'erogazione degli incentivi interesserà il solo personale operativo dell'area di vigilanza addetto al Corpo di Polizia Municipale, appartenente alle categorie C e D;
- b) ne beneficeranno effettivamente soltanto coloro il cui impegno individuale nell'ambito del gruppo sarà stato valutato positivamente dal Comandante. A questo fine si considererà la scheda di valutazione della prestazione dell'anno, che non potrà avere un punteggio inferiore a 280;
- c) l'incentivazione si erogherà a consuntivo in proporzione al numero dei servizi aggiuntivi effettuati. Detti servizi avranno un peso diverso a seconda della fascia oraria in cui saranno svolti. I seguenti avranno peso 1: 17,00 - 23,00; 18,00 - 24,00. I seguenti avranno invece peso 2: 19,00 - 01,00; 20,00 - 02,00. Infine i seguenti avranno peso 3: 21,00 - 03,00; 22,00 - 04,00; 00,00 - 06,00. A questo fine il Comandante produrrà una specifica relazione al Servizio Sviluppo del Personale, nella quale certificherà il numero e la tipologia dei servizi effettuati dai singoli operatori. Per l'anno 2010 saranno incentivati con peso 1 anche i servizi effettuati nelle domeniche e nei giorni festivi, ivi compresi i turni di lavoro articolati in modalità "spezzato", al fine di corrispondere a particolari occasionali esigenze di servizio (a titolo esemplificativo: 9.00-12.00/14.00-17.00; 16.00-19.00/20.00-23.00) e quelli di 3 ciascuno per particolari e motivate esigenze straordinarie. A questo fine il Comandante



produrrà una specifica relazione al Servizio Sviluppo del Personale, nella quale certificherà il numero e la tipologia dei servizi effettuati dai singoli operatori.

2. Al personale di vigilanza sono inoltre attribuite, se ed in quanto dovute: un'indennità di rischio, le indennità di turno, le maggiorazioni orarie per orario notturno, festivo e notturno - festivo, l'indennità per mancato riposo settimanale, la produttività individuale ed il lavoro straordinario.
3. Può inoltre essere erogata l'indennità di responsabilità secondo i criteri e nei limiti degli importi fissati dall'art. 15 del CCDI 3/10/2008.

#### **ART. 7 CRITERI PER L'INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' AGGIUNTIVE DEL PERSONALE AUSILIARIO OPERANTE NEI CENTRI RICREATIVI ESTIVI**

1. Le incentivazioni tese a remunerare le attività aggiuntive del personale ausiliario saranno erogate secondo i seguenti criteri:
  - a) l'erogazione di incentivi interesserà il solo personale ausiliario operante nell'ambito dei centri ricreativi estivi per lo svolgimento di attività aggiuntive di supporto al personale educativo;
  - b) ne beneficeranno effettivamente soltanto coloro il cui impegno individuale nell'ambito del gruppo sarà stato valutato positivamente dal capo settore. A questo fine si considererà la scheda di valutazione della prestazione dell'anno, che non potrà avere un punteggio inferiore a 280;
  - c) l'incentivazione si erogherà a consuntivo in proporzione al numero di giornate di attività effettuate presso i centri ricreativi estivi. A questo fine il Capo Settore Servizi alla Popolazione produrrà una specifica relazione al Servizio Sviluppo del Personale nella quale saranno individuati i beneficiari e gli importi spettanti.

#### **ART. 8 CRITERI PER L'INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' AGGIUNTIVE DEL PERSONALE ADDETTO AL FUNZIONAMENTO DEI LOCALI DESTINATI AD INIZIATIVE PUBBLICHE ED AL CENTRO OPERATIVO**

1. Le incentivazioni tese a remunerare le attività aggiuntive del personale addetto al funzionamento dei locali destinati ad iniziative pubbliche ed al centro operativo saranno erogate secondo i seguenti criteri:
  - a) l'erogazione di incentivi interesserà il solo personale impegnato a garantire il funzionamento diurno e notturno dei locali destinati ad iniziative pubbliche Casa Monti, Museo del Senio, Casa Marini ed al centro operativo, soprattutto nel caso si attivino gli allarmi;
  - b) ne beneficeranno effettivamente soltanto coloro il cui impegno individuale nell'ambito del gruppo sarà stato valutato positivamente dal capo settore. A questo fine si considererà la scheda di valutazione della prestazione dell'anno, che non potrà avere un punteggio inferiore a 280;
  - c) l'incentivazione si erogherà a consuntivo in proporzione al numero degli interventi. A questo fine il Capo Settore Servizi alla Popolazione produrrà una specifica relazione al Servizio Sviluppo del Personale nella quale saranno individuati i beneficiari e gli importi spettanti.

#### **ART. 9 UTILIZZO DELLE RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA'**

1. Il fondo di cui al citato art 31 CCNL 22/1/2004 per l'anno 2010 è ripartito come segue.

5

1.1 Istituti contrattuali finanziati con la **parte fissa** del fondo per il salario accessorio:



MA

ME

RM

CA

FR

OP

Q

6

di



ISTITUTO CONTRATTUALE	PREVENT. (€)
A) Costituire il fondo per corrispondere agli aumenti retributivi relativi alla progressione economica all'interno della categoria.	
- peo fabbisogno 2010 con assegnazioni 2009	€ 69.737,50
- incremento peo CCNL 9.5.2006+ 11.4.2008 + 31.7.2009	€ 4.364,88
	-----
- Totale	€ 74.102,38
- Somme disponibili per nuove PEO	€ 5.000,00
	TOTALE (escluse le PEO trasferite all'Unione nel 2010) € 77.902,38
B) Quota PEO da trasferire all'Unione:	€ 6.450,30
- Da trasferimenti 2008: € 4.979,78	
- da trasferimenti 2010: € 1.470,52	
C) Somma necessaria al pagamento della indennità di € 774,68 a tutto il personale dell'ex 8 <sup>^</sup> q.f. che ne beneficiava, cui non è stato affidato un incarico di posizione organizzativa.	0,00
D) Inquadramento vigili urbani alla ex 6 <sup>^</sup> q.f. (art.7 - comma 4 CCNL del 31/3/1999)	€ 140,41
E) Indennità educatrici asilo nido (art.31 - comma 7 CCNL del 14/9/2000)	€ 4.337,90
F) Maggiorazione indennità personale educativo (art.6 CCNL secondo biennio 2000 - 2001)	€ 2.386,44
G) Indennità di comparto (art.33 CCNL 22/1/2004) prevista	€ 35.000,00
H) Indennità di comparto da trasferire all'Unione (art.33 CCNL 22/1/2004):	€ 2.915,07
- Da trasferimenti 2008: € 2.055,96	
- da trasferimenti 2010: € 859,11	
I) Importo della parte fissa del fondo da trasferire all'Unione	€ 6.549,84
L) Quota incremento percentuale del fondo da CCNL 11/4/2008, ai sensi dell'art. 8, comma 2 da trasferire all'Unione	€ 640,08
Totale	€ 136.322,42
M) Importo disponibile da trasferire alla parte variabile del fondo	€ 145.968,90
TOTALE	€ 282.291,32

1.2 Trasferendo alla parte variabile del fondo € 149.768,90, si destinano € 0,00 alle nuove PEO.

1.3 Istituti contrattuali finanziati con la **parte variabile** del fondo per il salario accessorio

ISTITUTO CONTRATTUALE	PREVENT. (€)
Importo disponibile	€ 24.410,29
Importo trasferito dalla parte fissa del fondo	€ 145.968,90
Importo totale da destinare agli istituti della parte variabile	€ 174.179,19
A) Erogare compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, attraverso la corresponsione di compensi per centri di costo correlati al merito individuale e all'impegno di gruppo, nonché a progetti speciali.	€ 81.655,93 (Produttività PEG)
	€ 10.000,00, da erogarsi secondo i criteri dell'art. 6 del presente CCDI (Progetto vigili)
	€ 250,00, da erogarsi secondo i criteri dell'art. 7 del presente CCDI



	(Progetto centri ricreativi estivi) € 1.000,00, da erogarsi secondo i criteri dell'art. 8 del presente CCDI (Progetto locali iniziative pubbliche e centro operativo)  € 96.705,93 (Totale 2010)
B) Corrispondere per le indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno/festivo, secondo la vigente normativa contrattuale.	35.000,00
C) Compensare le attività svolte in condizioni particolarmente disagiate	€ 3.410,78
D) Compensare specifiche responsabilità affidate al personale delle categorie B, C, D non incaricato di funzioni dell'area delle Posizioni Organizzative in una misura non superiore a € 2.500,00.	€ 14.800,00
E) Incentivare le specifiche attività e prestazioni mediante l'utilizzazione delle risorse che sono indicate nella lettera K dell'art.15.	(Si tratta di risorse aggiuntive riguardanti l'applicazione di speciali normative tramite apposito regolamento)
F) Incentivazione ai sensi dell'art. 17, comma 7 del CCNL 1/4/1999 da destinarsi al personale trasferito: - all'Unione dal 2008: € 9.104,21 - all'Unione dal 2010: € 3.204,40 - all'ASP dal 2010: € 3.221,35, così ripartiti, per rimediare all'errore nella liquidazione del fondo del salario accessorio 2009: Angeloni Massimiliano: € 460,38; Baccarini Fabrizia: € 452,51; Biserna Daniele: € 44,10 (già liquidati nel 2009); Cavina Anna: € 464,71; Garavini Emma: € 459,91; Giovanardi Maria: € 459,94; Montuschi Maria Grazia: € 101,52 (già liquidati nel 2009); Morelli Cinzia: € 452,39; Romani Maria Clede: € 75,73 (già liquidati nel 2009); Zappaterra Caterina: € 471,51, (che deve avere dal 2009)	€ 15.529,96
G) Quota del salario variabile da trasferirsi all'Unione per il personale trasferito: - all'Unione dal 2008: € 6.597,78 - all'Unione dal 2010: € 2.134,74	€ 8.732,52
I) Importo da trasferire al 2011 per implementare il fondo del salario accessorio di quell'anno	€ 0,00

1.4 Le modalità di erogazione della produttività per centri di costo (PEG) sono descritte nell'art.4 del CCDI del 3/10/2008 e nel regolamento concertato a livello di area.

#### ART. 10 – RIPARTO RISORSE DESTINATE ALLE ATTIVITA' SVOLTE IN CONDIZIONI PARTICOLARMENTE DISAGIATE DAL PERSONALE

1. Le risorse complessive destinate a questo istituto nel 2010 ammontano a € 3.410,78 e sono così ripartite tra le varie tipologie previste dall'art.13 del presente CCDI:

a) **Personale impegnato nelle gestioni associate** non incaricato di PO e non beneficiante degli incentivi previsti dall'art.4 del presente (1) : € 300,00;

b) **Operatore socio culturale** (1) : € 300,00;

c) **Educatrici impegnate nel CREM** (7): € 600,00;



d) **Personale operaio impegnato in funzioni plurime (7): € 1.500,00;**

e) **Personale di vigilanza per pronti interventi (7): € 710,78.**

**ART. 11 – RIPARTO RISORSE DESTINATE AI COMPENSI PER LE RESPONSABILITA' DEL PERSONALE DI CATEGORIA B, C, D NON INCARICATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA**

1. Le risorse complessive destinate a questo istituto nel 2010 ammontano a € 14.800,00 e sono così ripartite tra le varie tipologie previste dall'art. 15 del CCDI del 3/10/2008:

- a) **personale di categoria D senza PO, ma con incarichi di responsabilità: € 12.100,00;**
- b) **personale addetto agli uffici relazioni con il pubblico, ad esclusione del personale di categoria D beneficiario dei compensi previsti dal punto a) del presente comma: € 1.100,00;**
- c) **personale addetto agli uffici distaccati di Filo e Longastrino: € 500,00;**
- d) **ufficiali di stato civile, di anagrafe ed elettorale: € 600,00;**
- e) **Economo comunale: € 500,00.**

**ART. 12 – RIPARTO RISORSE DESTINATE ALLE INDENNITA' DI MANEGGIO VALORI, TURNO, RISCHIO, REPERIBILITA', ORARIO NOTTURNO, FESTIVO E NOTTURNO - FESTIVO**

1. Le risorse complessive destinate a questo istituto nel 2010 ammontano a € 35.000,00 e sono così ripartite tra le varie tipologie previste dall'art. 14 del CCDI del 3/10/2008:

- a) **indennità di rischio: € 7.800,00;**
- b) **indennità di turno: € 20.800,00;**
- c) **indennità per orario notturno, festivo e notturno – festivo: € 2.000,00;**
- d) **indennità di reperibilità: € 4.100,00;**
- e) **indennità di maneggio valori: € 300,00.**

**ART. 13 – MODIFICA ACCORDO SUL TRASFERIMENTO DEL PERSONALE ALL'ASP DELLA BASSA ROMAGNA**

1. Il quart'ultimo periodo dell'accordo sul trasferimento del personale all'ASP della Bassa Romagna è sostituito dal seguente:

“Poiché da stime fatte sull'incentivazione attesa per il 2009, il personale appartenente al profilo di collaboratore professionale operatore socio sanitario dovrebbe subire un modesto danno economico con il trasferimento all'ASP, questi beneficerà di un incentivo una tantum pro capite di € 500,00, ai sensi dell'art.17, comma 7 del CCNL 1/4/1999. Ai seguenti dipendenti appartenenti ad altri profili si erogherà un incentivo inferiore, nell'importo specificato a fianco di ciascuno: Biserna Daniele: € 44,10, Montuschi Maria Grazia: € 101,52, Romani Maria Cledes: € 75,73. Le relative risorse saranno a carico del bilancio del Comune di Alfonsine”.



**FONDO EX ART.31 CCNL 22/1/2004 – ANNO 2010**  
**(Stralcio determina n. 461 del 23/11/2010 del Segretario Generale)**

1. Per il 2010 il fondo ex art. 31 è costituito come segue:

1.1 PARTE FISSA

<b>Unico importo</b> , calcolato ai sensi dell'art. 31, comma 2 CCNL 22/1/2004 redatto con riferimento agli importi delle singole voci, contenuti nel CCDI 2003 del 19/3/2004, con l'aggiunta dell'anzianità dei cessati: anno 2004 € 223.259,67 + anzianità cessati (anno 2004 € 3.545,88 + € 2.094,82 anzianità .cessati anno 2005+ € 6.189,69 anzianità cessati anno 2006 + € 3.826,94 anzianità cessati anno 2007+ € 3.872,05 anzianità cessati anno 2008) + € 136,89 anzianità cessati 2009	€ 240.100,95
<b>CCNL 1/4/1999 – art. 15, comma 5</b> , per incremento delle dotazioni organiche	€ 0,00
<b>CCNL 22/1/2004 – art. 32, comma 1</b> Incremento dello 0,62% del monte salari dell'anno 2001	€ 14.133,97
<b>CCNL 22/1/2004 – art. 32, comma 2</b> Incremento dello 0,50% del monte salari dell'anno 2001, essendo stata la spesa di personale dell'anno 2002 pari al 28,28 delle entrate correnti	€ 11.398,36
<b>ECONOMIE PEO 2009 DA DETERMINA</b>	€ 164,18
<b>ECONOMIE FONDO PEO 2009 PER CESSAZIONI</b>	€ 0,00
<b>INCREMENTO PEO DERIVANTE DAL CCNL 22.01.2004</b>	€ 2.824,99
<b>INCREMENTO PEO DERIVANTE DAL CCNL 9.5.2006</b>	€ 1.964,04
<b>INCREMENTO PEO DERIVANTE DAL CCNL 31.07.2009</b>	€ 980,69
<b>CCNL 9.5.2006 – ART. 4 C. 1</b> Incremento 0,50% del monte salari anno 2003 (monte salari da conto annuale 2003: € 2.071.999,00)	€ 10.360,00
<b>CCNL 11.4.2008 – ART. 8 COMMA2</b> Aumento 0,6% monte salari anno 2005 (monte salari da conto annuale € 2.186.993,00), essendo il rapporto tra spese di personale ed entrate correnti pari al 29,30%, come attestato dal conto consuntivo 2007, approvato con la delibera di CC n. 35 del 24/6/2008	€ 13.121,96
<b>DECURTAZIONE PARTE FISSA DEL FONDO AI SENSI DELL'ART. 6/BIS DEL D. LGS. 165/2001 PER TRASFERIMENTO DEL PERSONALE DEL SERVIZIO ANZIANI ALL'ASP DELLA BASSA ROMAGNA</b> Quota relativa al 2010, ai sensi del verbale di concertazione del 18/12/2009 approvato con delibera della Giunta n. 180 del 23/12/2009: - Indennità di comparto: € 4.617,72 - PEO: € 8.140,10	- € 12.757,82

**TOTALE € 282.291,32**

1.2 PARTE VARIABILE

<b>CCNL 5/10/2001 – art. 4, c.4 e CCNL 1/4/1999 – art.15, comma 1</b> <b>Lett d)</b> Le somme derivanti dalla attuazione dell'art. 43 della legge 449/1997, secondo la disciplina prevista dall'art. 4, comma 4, lett. a) e b) del CCNL 5/10/2001. - 50% delle sponsorizzazioni ottenute dal Comune di Alfonsine nel 2009, pari a € 16.642,00, così suddivise per iniziativa: a) Carnevale: € 2.016,00; b) Iniziativa culturale: € 2.400,00; c) Halloween: € 480,00; d) Natale: € 400,00; e) Notiziario: € 9.696,00; f) Sagra: € 1.650,00. Conseguentemente alle somme evidenziate ai due titoli dell'art.43 Legge n.449/97 possono essere inserite nel fondo come segue:  a) totale = € 16.642,00 b) oneri a carico ente ( 26,46%) = € 4.403,47	€ 4.000,00
--	------------

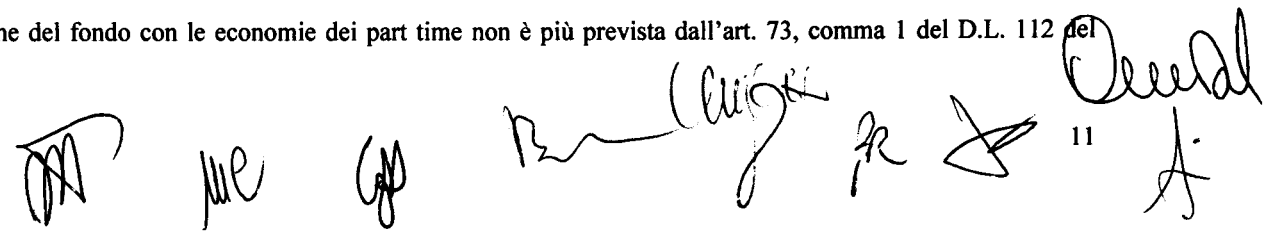
c) IRAP (8,5%) = € 1.414,57 d) Somma algebrica a-b-c= € 10.823,96, di cui 4.000,00 si destinano all'incremento della parte variabile del fondo.	
CCNL 1/4/1999 – art. 15, comma 1 Lett e) Economie derivanti dall'applicazione del comma 59, art. 1 della legge 662/1996 per effetto della trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale.	€ 0,00 (1)
CCNL 5/10/2001 – art. 4, c.3 e CCNL 1/4/1999 – art.15, comma 1 Lett k) Le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17. <i>(Incentivi di progettazione e previsti da altre disposizioni di legge, da destinarsi esclusivamente al personale interessato con le modalità contenute negli accordi decentrati, ecc.)</i>	L'importo transiterà nel Fondo proveniente da altri Capitoli del Bilancio
CCNL 1/4/1999 – art. 15, comma 1 Lett m) Economie lavoro straordinario dell'anno 2009.	€ 1.576,55
CCNL 1/4/1999 – art. 15, comma 2 e 4 Integrazione delle risorse economiche per un importo pari all'1,2% su base annua, determinato sul monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza. Si allega la relazione richiesta dall'art.15, comma 4 del CCNL redatta dal Nucleo di Valutazione.	€ 24.612,09 (2)
CCNL 22/1/2004 – ART. 31 comma 5 Economie produttività collettiva ed individuale anno 2009	€ 77,25
CCNL 1/4/1999 – art. 15, comma 5	€ 0,00
<b>INCREMENTO PROVENIENTE DAL FONDO 2009</b>	<b>€ 5.000,00</b>
<b>DECURTAZIONE PARTE VARIABILE DEL FONDO AI SENSI DELL'ART. 6/BIS DEL D. LGS. 165/2001 PER TRASFERIMENTO DEL PERSONALE DEL SERVIZIO ANZIANI ALL'ASP DELLA BASSA ROMAGNA</b> Quota relativa al 2010, ai sensi del verbale di concertazione del 18/12/2009 approvato con delibera della Giunta n. 180 del 23/12/2009: - Produttività 2009: € 11.317,57 - Altri incentivi: € 3.363,70 - Turno e rischio: € 11.482,94	- € 26.164,21
<b>INCREMENTO FONDO AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 7 DEL CCNL 1/4/1999 PER INCENTIVARE IL TRASFERIMENTO DEL PERSONALE ALL'UNIONE DALL'1/6/2008</b> Quota relativa al 2010, ai sensi del verbale di concertazione del 29/4/2008 approvato con delibera della Giunta n. 92 del 27/5/2008	€ 9.104,21
<b>INCREMENTO FONDO AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 7 DEL CCNL 1/4/1999 PER INCENTIVARE IL TRASFERIMENTO DEL PERSONALE ALL'ASP</b> Importo una tantum, ai sensi del verbale di concertazione del 18/12/2009 approvato con delibera della Giunta n. 180 del 23/12/2009 e del presente CCDI	€ 3.000,00
<b>INCREMENTO FONDO AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 7 DEL CCNL 1/4/1999 PER INCENTIVARE IL TRASFERIMENTO DEL PERSONALE ALL'UNIONE NEL 2010</b> Quota relativa al 2010, ai sensi delibere della Giunta n. 67 del 4/5/2010 e n. 89 del 29/6/2010	€ 3.204,40

Totale € 24.410,29

Parte fissa	€ 282.291,32
Parte variabile	€ 24.410,29
<b>TOTALE COMPLESSIVO RISORSE</b>	<b>€ 306.701,61</b>
ONERI CARICO ENTE 26,46%	€ 81.153,24
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 387.854,85</b>

NOTE

1) L'integrazione del fondo con le economie dei part time non è più prevista dall'art. 73, comma 1 del D.L. 112 del 25/6/2008;


  
 11

2) Il montesalari 1997, rideterminato senza il personale ATA ammonta a € 2.051.007,65 esclusi oneri. Conseguentemente l'1,2% ammonta a € 24.612,09.



COMUNE DI ALFONSINE  
(Provincia di Ravenna)

## VERBALI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il giorno 3 del mese di settembre dell'anno 2010 il Nucleo di Valutazione, costituito ai sensi del vigente regolamento, si è riunito per esaminare il seguente argomento:

*Incremento per l'anno 2010 del fondo ex art. 31 CCNL del 22/1/2004*

Il Nucleo di Valutazione esamina la proposta di incremento del suddetto fondo, ai sensi dell'art.15, comma 2 del CCNL dell'1/4/1999 formulata dalle delegazioni trattanti in sede di discussione dell'accordo decentrato integrativo. La proposta riguarda l'inserimento della quota pari all'1,2% su base annua del monte salari dell'anno 1997.

L'importo ammonta a € 24.612,09.

Il suddetto CCNL prevede all'art. 15, comma 4 che il suddetto importo sia utilizzabile a seguito di accertamento da parte del Nucleo di Valutazione della sua effettiva disponibilità nel Bilancio dell'anno di riferimento, e che lo stesso sia destinato ad obiettivi di produttività e di qualità.

Inoltre, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del CCNL 31/7/2009, va verificato il possesso dei seguenti requisiti:

- 1) rispetto del patto di stabilità interno per il triennio 2005-2007;
- 2) rispetto delle disposizioni legislative in materia di contenimento della spesa di personale;
- 3) attivazione di un rigoroso sistema di valutazione delle prestazioni e delle attività dell'ente;
- 4) indicatore di capacità finanziaria dato dal rapporto tra spese di personale e entrate correnti non superiore al 38%. Il dato è relativo all'anno 2007.

Preso atto della citata disciplina contrattuale il Nucleo di Valutazione ha accertato, sulla base delle informazioni fornite dal servizio di ragioneria, che nel Bilancio 2010 è compresa la suddetta somma, oltre agli oneri a carico dell'ente.

Dato atto che il Comune di Alfonsine rispetta la suddetta disciplina contrattuale, in quanto:

- 1) ha rispettato il patto di stabilità per il triennio 2005-2007;
- 2) ha rispettato per l'anno 2009 il tetto di spesa di personale e lo rispetta per l'anno 2010, come attestato dalla determina del dirigente dall'Area Personale e Organizzazione dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna n. 280 dell'8/5/2010;
- 3) ha attivato anche per l'anno 2010 il sistema di valutazione delle prestazioni del personale e delle attività dell'ente, approvato con delibera della Giunta n. 164 del 6/12/2005 e 26 del 6/2/2007;
- 4) il rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti per l'anno 2007 è stato pari al 29,30%.

Tale somma può essere utilizzata per integrare il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2010.

Le suddette risorse saranno destinate all'erogazione di incentivi connessi ai risultati ottenuti relativamente agli obiettivi di miglioramento e sviluppo inseriti nel PDO del PEG 2010.

Concluso il lavoro il Nucleo di Valutazione trasmette il presente verbale alle delegazioni trattanti per la contrattazione del riparto del fondo ex art. 31 CCNL 22/1/2004 per l'anno 2010.

Letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F/to: Dr. Paolo Longobardi

I MEMBRI: F/to: Avv. Aldo Monea

F/to: Dr. Vito Piccinni